

# CULTURA

DOMENICA 30 DICEMBRE 2001

Corriere del Mezzogiorno

DOMENICA 30 DICEMBRE 2001 15

IN MOSTRA

## Maggiulli, decollages e tagli che rivelano l'intimità dell'opera d'arte

Un titolo *Home sweet home* per raccogliere un lungo ciclo di opere ma anche per alludere allo spazio domestico, alla casa come luogo di ricovero ma anche come spazio da riempire. La galleria è infatti annessa allo show room di un negozio di arredamento, Mastrovito Espressioni di Taranto, l'artista è Gianna Maggiulli, barese che espone opere di vario formato, rappresentative di un selezionato percorso di tappe creative diverse dal 1987 al 2000. Maggiulli è un'artista presente nel

territorio da quasi trent'anni con alle spalle un solido curriculum professionale di significative partecipazioni. Tratto comune nelle sue opere, l'uso del cartone che violenta, graffiandolo o incidendolo fino a farne emergere un "sottocutaneo", uno strato espressivo ulteriore in grado di aprire nuove combinazioni compositive. È la tecnica del decollage, lo strappo usato con lo stesso carattere di improvvisazione della pennellata, che l'artista applica dapprima alle *Cosmogonie*, lavori dell'87

siglati nel severo registro dei neri, bianchi e argenti dove spesso emergono scritte confuse e assorbite poi dalle ferite inflitte al supporto. Dell'88/89 un ciclo di guaches, inediti non solo nella tecnica ma soprattutto nel contenuto, un soprapporsi scomposto di skyline urbano, profili di case che si ammassano interagendo tra loro solo sul piano cromatico. Nel '90 con *Punto zero* ritorna ad interventi che si situano in una zona di passaggio tra la bi e la tridimensionalità, ancora cartoni,

screpolature e tagli ma purificati da una mancanza di colore, gli acromatici appunto o esasperati dall'uso del solo nero. Nel '97 tenta un accenno di figurazione e i segni che forzano la superficie costruiscono silhouette di alberi e organizzano la dispersione caotica dei graffi in composizioni più equilibrate. Infine dal '98 lavora alle *Interazioni* inserendo nei tagli fondi di carte colorate cioè sottili strati di "pelle" usati come campi cromatici omogenei, quasi dei risarcimenti per una

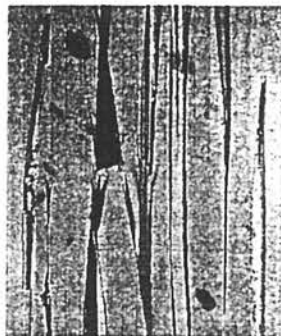
materia continuamente violentata. Il tentativo resta sempre quello di superare la superficie piana del quadro, di impegnarsi in nuovi giochi percettivi con un linguaggio minimalista, vale a dire un segno che spella la carta e ne mostra orditi e trame interiori.

Marilena Di Tursi

GIANNA MAGGIULLI

*Home sweet home*

Fino al 15 gennaio 2002, Mastrovito Espressioni, via Acclivio 37, Taranto



Gianna Maggiulli, «Interazioni», 2000